Num. 167

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

DI 1861

Torino alla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	»	21	11
» Provincie del Regno	8	25	13
» Estero (*franco ai confini*)	0	26	14

TORINO, Mercoledì 10 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci, e Francia	L. 80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (*franco*)	» 58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	» 120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
9 Luglio	733,52	731,61	734,20	+ 26,2	+ 26,8	+ 27,8	+ 20,0	+ 23,9	+ 22,2	+ 16,5	N.E.	N.E.	N.N.E.	Nuv. sparse	Sereno con vap.	Nuv. sparse

PARTE UFFICIALE

S. M. nell'udienza delli 9 giugno 1861 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Taras cav. Raimondo	1812 13 giugno	Luogotenente colonnello nello Stato-maggiore delle piazze comandante militare della provincia di Avellino	Guerra	34	7	»	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	1861 2 magg.	»	»	Legge 27 giug. 1850	1975	»	1861 1 magg.
2	Carnevali Antonio	1791 17 febb.	Maggiore di fanteria con anzianità di capitano, in aspettativa per scioglimento di Corpo	Id.	38	10	5	Id.	» 20 aprile	»	»	Id.	1900	»	Id.
3	Alessi di Canosio cav. Gio. Batt.	1814 21 luglio	Maggiore nel 15 regg. fant., in aspettativa per riduzione di Corpo	Id.	33	8	»	Id.	» Id.	»	»	Id.	1940	»	Id.
4	Gazzadi Giuseppe	1790 27 luglio	Capitano nello Stato-maggiore delle piazze, in aspettativa per riduzione di Corpo	Id.	31	10	22	Id.	» 15 detto	»	»	Id. e R. Decreto 29 marzo 1860	1450	»	» 16 aprile
5	Dallaj Giuseppe	1784 19 8bre	Capitano in servizio sedentario col grado di maggiore, ora in aspettativa per soppressione d'impiego	Id.	42	6	21	Id.	» 30 detto	»	»	Id.	1900	»	» 1 magg.
6	Ricci Luigi	1813 20 luglio	Luogotenente nel 33 regg. di fanteria	Id.	27	3	9	Anzianità di servizio	» 15 detto	»	»	Legge 27 giugno 1850	568	»	» 16 aprile
7	Durelli Luigi (1)	1804 4 marzo	Sottotenente comandato presso la Scuola militare di Modena	Id.	13	4	22	Rimosso dal suo grado ed impiego	1860 2 marzo	»	»	Legge 25 magg. 1852	360	»	1860 2 magg.
8	Fissore della Scaletta cav. Giuseppe	1801 2 genn.	Insinuatore a Cuneo	Finanze	27	8	27	Motivi di salute in seguito a sua domanda	» 9 aprile	3488	75	R. Patenti 22 marzo 1821	2065	»	» 6 9bre
9	Cagnone comm. Carlo	»	Presidente di sezione al Consiglio di Stato	Interni	11	3	12	Età avanzata in seguito a sua domanda	1861 21 aprile	9740	73	21 febb. 1835	6169	»	1861 21 aprile
10	Degrys Paolo Francesco	1783 28 aprile	Segretario della giudicatura del sestiere di S. Vincenzo di Genova	Grazia e Giustizia	36	4	»	Età avanzata ed incomodi di salute	» 27 marzo	1652	77	R. Brevetto 21 febbr. 1835	1549	»	» 1 detto
11	Serra Ernesta Rosa Maria (2)	1800 4 giugno	Vedova del cav. Agostino Gerni, consigliere d'appello in ritiro	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	1200	»	» 9 giugno
12	Manfroni Domenico	1795 14 xbre	Fanalista di 1.a cl. al Faro del Tino	Lavori Pubblici	14	7	28	Motivi di salute in seguito a sua domanda	» 23 febb.	700	»	Id.	656	»	» 13 magg.
13	Cardon Napoleone	1806 16 xbre	Preposto doganale di campagna	Finanze	33	3	22	Id.	» 31 genn.	531	66	R. Pat. 20 7bre 1821	428	67	» 1 febb.
14	Giraldi Antonio Giuseppe	1807 27 8bre	Preposto nelle dogane	Id.	31	4	21	Età avanzata e fisiche indisposizioni	Id.	611	66	Id.	436	15	Id.
15	Rizzardi Giuseppe Antonio	1808 21 febb.	Sotto brigadiere nelle dogane	Id.	29	5	25	Id.	Id.	636	66	Id.	418	53	Id.
16	Boccalero Lorenzo	1813 5 maggio	Brigadiere nelle dogane	Id.	28	7	»	Id.	Id.	791	66	Id.	490	32	Id.
17	Poggio Paolo Benedetto	1812 17 xbre	Id.	Id.	27	1	20	Infermità fisiche	Id.	731	66	Id.	417	99	Id.
18	Abbiate Giuseppe	1808 3 maggio	Id.	Id.	27	9	15	Età avanzata e fisiche indisposizioni	Id.	671	66	Id.	398	33	Id.
19	Fasoli Giovanna (2)	1809 19 aprile	Vedova di Pietro Antonio Levatelli, preposto nelle gabelle	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	120	»	1860 26 xbre
20	Rapetto Pietro Antonio	1807 22 xbre	Preposto nelle gabelle	Id.	30	5	18	Id.	Id.	531	66	Id.	376	33	1861 1 febb.
21	Asséreto Giuseppe	1816 10 8bre	Id.	Id.	25	8	25	Infermità	Id.	531	66	Id.	289	37	Id.
22	Paserio Raffaele Giuseppe	1808 6 febb.	Id.	Id.	31	1	25	Id.	Id.	551	66	Id.	389	02	Id.
23	Cotto Giuseppe	1816 27 marzo	Maresciallo d'alloggio nei R. Carabinieri	Guerra	29	5	28	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 30 aprile	»	»	Legge 27 giugno 1850	600	»	» 1 maggio
24	Lanzoni Giuseppe	1818 19 aprile	Furiere maggiore nella R. Casa Invalidi	Id.	22	7	13	Inabilità al servizio	1860 15 8bre	»	»	Legge 11 luglio 1832	331	30	1860 16 8bre
25	Colombi Gerolamo	1823 30 7bre	Id.	Id.	18	4	7	Id.	Id.	»	»	Id.	216	»	Id.
26	Della Piana Gio. Antonio	1835 13 magg.	Sergente nel 25 regg. fant.	Id.	»	»	»	Ferita riportata in battaglia	1861 10 magg.	»	»	Legge 27 giugno 1850	300	»	1861 11 magg.
27	Fois Francesco	1836 12 febb.	Caporale nel battaglione di deposito fanteria in Cagliari	Id.	»	»	»	Inferm. contratte in servizio	» 7 detto	»	»	Id.	220	»	» 8 detto
28	Sereno Michele	1814 27 luglio	Appuntato nel Corpo dei R. Carabinieri	Id.	[illegible]	4	[illegible]	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 8 detto	»	»	Id.	335	»	» 9 detto
29	[illegible]	18[illegible] 4 8bre	Soldato nel 12 regg. fant.	Id.	»	»	»	Ferita riportata in battaglia	» 30 aprile	»	»	Id.	200	»	» 1 detto
30	Suppo Antonio	1836 18 marzo	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	Id.
31	Martini Tommaso	1836 26 9bre	Soldato nel regg. Lancieri di Montebello	Id.	»	»	»	Id.	» 10 magg.	»	»	Id.	200	»	» 11 detto
32	Garbero Tommaso	1832 19 marzo	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	Id.
33	Perracchione Pietro Ignazio	1828 11 xbre	Soldato nel 1.o regg. Granatieri di Sardegna	Id.	»	»	»	Id.	1860 14 agosto	»	»	Id.	200	»	1860 15 agosto
34	Testa Antonio	1831 23 agosto	Soldato scelto nel 12 regg. di fant.	Id.	»	»	»	Id.	1861 9 magg.	»	»	Id.	200	»	1861 10 magg.
35	Montanari Giovanni	1804 15 febb.	Padre di Giacomo, già soldato nel 13 regg. fanteria, morto per ferita riportata in battaglia	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	175	»	1859 10 agosto
36	Ucellini Rosalia (2)	1792 20 aprile	Vedova di Forno Delino, già sergente nella Compagnia Veterani	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	116	25	1861 14 febb.
37	Ballesio Lucia (2)	1837 15 maggio	Vedova di Bonciatto Giuseppe, già soldato nel 5 regg. di fant., morto in battaglia	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	175	»	1859 23 giugno

(1) Assegnamento per anni 6, mesi 8 e giorni 11. (2) Durante la vedovanza.

Il N. 68 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II,

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposizione del Nostro Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

L'assegnamento per le spese d'ufficio della Tesoreria centrale dello Stato in Torino fissato in L. 10,000 col Nostro Decreto 19 dicembre 1860 (n. 4507) per sopperire alle spese indicate all'articolo 4 del Decreto stesso, è portato a L. 14,000 a far tempo dal 1.o gennaio 1861.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. Torino, addì 23 giugno 1861.

VITTORIO EMANUELE.

PIETRO BASTOGI.

Il N. 70 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Viste le Bolle Pontificie in data 10 gennaio 1569, 29 gennaio 1569 e 11 settembre 1570, concernenti la fondazione e la costituzione del Collegio Ghislieri in Pavia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. I posti di studio nel Collegio Ghislieri di Pavia saranno d'or innanzi conferiti per mezzo di esami di concorso.

Art. 2. La forma degli esami di concorso e le materie sulle quali dovranno aggirarsi saranno determinate dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Art. 3. Quelli che hanno conseguito il posto debbono attendere agli studi nell'Università di Pavia. Possono però frequentare i corsi dell'Accademia Scientifico-Letteraria di Milano, e delle Scuole di applicazione degli Ingegneri in Torino ed in Milano, e godranno in tal caso della pensione mensuale di lire settanta per la durata dell'anno scolastico.

Art. 4. Essi godranno del loro posto sino al conseguimento della laurea nella Facoltà a cui si applicarono. Si potrà però accordare sui risparmi del Collegio un assegnamento a quelli che, avendo nel corso dato prove di eccellenza d'ingegno, attendono in patria o all'estero a studi di complemento.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, 23 giugno 1861.

VITTORIO EMANUELE.

F. DE-SANCTIS.

Il N. 77 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. I termini stabiliti dal secondo alinea dell'articolo 14 della Legge 13 luglio 1857 per la iscrizione e la trascrizione delle enfiteusi e di altre simili concessioni perpetue, e dal successivo art. 15 per l'instituzione del giudizio, stati prolungati colle Leggi del 26 giugno 1858, del 25 giugno 1859 e del 27 giugno 1860, sono nuovamente prorogati di un anno decorribile dalla scadenza dei rispettivi termini prorogati.

Art. 2. La presente Legge avrà vigore il giorno immediatamente successivo alla sua promulgazione.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Torino, addì 9 luglio 1861.

VITTORIO EMANUELE.

MIGLIETTI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 9 LUGLIO 1861

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Pel principio dell'anno scolastico 1861-62 saranno disponibili nel R. Istituto dei Sordo-muti in Milano alcuni posti gratuiti, semi-gratuiti ed anche diversi posti a pagamento. Per i posti semi-gratuiti la pensione è di L. 300, e per quelli a pagamento di L. 600 da versarsi in rate trimestrali anticipate.

Gli aspiranti al conseguimento di questi posti dovranno far pervenire alla Direzione del R. Istituto, prima del giorno 31 del prossimo luglio la propria istanza corredata dai seguenti allegati:

1. Fede di nascita da cui risulti che il fanciullo ha l'età non minore di anni 9 e non maggiore di anni 14;

2. Certificato medico, vidimato dall'Autorità comunale in prova della sordità e mutolezza del candidato (se dalla nascita o da quale età, e per quali cause), la sua attitudine intellettuale all'istruzione, la sana e robusta costituzione fisica e la vaccinazione subita con buon esito;

3. Certificato municipale sui buoni costumi del candidato, e sullo stato della sua famiglia, avvertendo che se la domanda è diretta al conseguimento di un posto gratuito o semi-gratuito dovrà il certificato versare anche sulle ristrettezze economiche della famiglia medesima;

4. Obbligazione del padre o tutore di ritirare il fanciullo terminata la sua educazione od anche durante il primo anno dell'ammissione quando fosse riconosciuto incapace di istruzione od indocile.

Torino, il 9 maggio 1861.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Segretariato Generale.

Concorso per l'ammissione nella Regia Militare Accademia in Torino.

Gli esami di concorso per l'ammissione nella Regia Militare Accademia per l'anno scolastico 1861-62 avranno luogo verso la metà del prossimo agosto, giusta le norme seguenti:

I. Gli aspiranti dovranno trasmettere prima del 31 luglio venturo al Ministero della Guerra in Torino apposita domanda di ammissione corredata de' prescritti documenti, cioè:

1. Atto di nascita legalizzato, da cui risultino essere regnicoli, e compiere al 1.o ottobre 1861 l'età di 17 anni, nè superare quella di 22 anni. Pei non regnicoli il Ministero si riserva di fare quelle eccezioni che giudicherà opportune;

2. Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

3. Attestato degli studii fatti, ed in quali scuole o stabilimenti approvati;

4. Certificato di buona condotta, rilasciato dall'Autorità municipale;

5. Certificato dell'esito avuto nella Leva, e di non essere stati in essa riformati per quelli che già vi sod-

disfecero, o foglio di congedo per quelli che già servirono nell'Esercito, da cui risultino non essere stati licenziati per rimando, in un col certificato di buona condotta rilasciato dal Corpo;

6. Atto di assenso de' genitori per l' arruolamento volontario d'otto anni se minorenni.

II. Gli aspiranti dovranno far pervenire le domande ed i documenti per mezzo dei Comandi militari di Circondario, i quali sono pure incaricati di dare conoscenza a chi ne abbisogni, delle norme e dei programmi di esame.

I militari presenteranno la loro domanda al Comando del Corpo o Deposito a cui appartengono, coi documenti nn. 1, 2 e 3.

III. Gli aspiranti non militari saranno sottoposti presso l'Accademia Militare a visita sanitaria per constatare se hanno la statura (metri 1, 56) e l'attitudine fisica necessaria pel militare servizio.

IV. Gli aspiranti che soddisfacciano alle suddette condizioni saranno sottoposti presso l'Accademia Militare ad esame diviso in due serie; la prima di *prova*, la seconda di *concorso*.

V. Gli esami di *prova* verseranno sulle seguenti materie:

Fisica — Storia generale e Geografia — Letteratura italiana — Lingua francese.

Saranno dispensati dagli esami di prova quegli aspiranti che presentino il certificato di *licenza liceale*.

I candidati deficienti negli esami di prova non saranno ammessi a quelli di concorso.

VI. Gli esami di *concorso* comprenderanno l'*algebra*, la *trigonometria piana e sferica* e *l'applicazione* dell'*algebra alla geometria per la parte finita*, il *disegno lineare*.

VII. Gli aspiranti dichiarati idonei saranno chiamati nell'ordine di merito ad occupare i posti di allievo vacanti nella prima classe della R. Militare Accademia.

Il corso di studii si compie in tre anni. Nella promozione dalla 2.a alla 3.a classe gli allievi ricevono il grado e la paga di sottotenenti di fanteria; al termine della terza classe sono ammessi sottotenenti nell' Artiglieria o nel Genio, in cui, compiuta la scuola complementare, saranno promossi luogotenenti.

VIII. Nell'atto dell'ammissione degli allievi nell' Accademia Militare si dovranno versare all' Amministrazione dell' Istituto L. 800 per la massa individuale, e la somma di 150 lire pel trimestre anticipato di pensione, rilasciando inoltre il prescritto atto legale di sottomissione agli obblighi contratti.

Le norme ed i programmi delle materie di esame ristampati in data 30 aprile 1861 trovansi vendibili al prezzo di 80 centesimi alla tipografia Fodratti in Torino (via dell'Ospedale di S. Giovanni, N. 10).

Torino, 15 maggio 1861.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Segretariato generale

Il termine fissato colla nota in data 5 aprile u. s., inserta ripetutamente nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia per la presentazione dei documenti per l'ammessione al volontariato nell' Ufficio dell' avvocato generale militare, rimane prorogato sino alli 15 agosto prossimo venturo.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Cantini Francesco, già bersagliere, provvisto dell'annua pensione di L. 200 e del soprassoldo di L. 100 al num. 3669 e 4178;

Canonico Giuseppe, già soldato nel corpo real navi, provvisto dell'annua pensione di L. 115 al n. 5211;

Pidò Carlo Antonio, già soldato giubilato, coll'annua pensione di L. 220 al n. 8673;

Lavagno Carlo Luigi, già caporale nel battaglione veterani, provvisto dell'annua pensione di L. 183 al numero 3123;

Chiabotto Michele Angelo, già soldato, provvisto dell'annua pensione di L. 67 80 al n. 1663.

Dichiarando giudicialmente con giuramento di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione aventi i numeri sovraindicati, ed obbligandosi di tener rilevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse alle medesime derivare, chiedono il rilascio di un duplicato di detti certificati.

Si avverte chiunque vi possa avere interesse che in vista delle dichiarazioni ed obbligazioni sovra espresse tale duplicato verrà alli suddetti richiedenti rilasciato se, dopo trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non vi si farà opposizione presso il Ministero delle Finanze, Divisione della contabilità centrale e delle pensioni.

Il Direttore capo di Divisione
Intend. F. CUGIANI.

FRANCIA

In assenza dell' Imperatore, dice il *Constitutionnel* del 6, il Consiglio dei ministri continuerà a radunarsi a Fontainebleau sotto la presidenza di S. M. l' Imperatrice.

Le LL. AA. II. il principe Napoleone e la principessa Clotilde sono presentemente a Lisbona.

Leggesi nel *Moniteur de l'Armée*:

Abbiamo corrispondenze particolari di Saigon del 14 maggio: esse ci danno alcuni nuovi particolari. Dopo la presa di Mytho, giungevano tutti i giorni al quartiere generale, per far la loro sottomissione, deputazioni sì numerose, che si può riguardare al presente il paese, come collocato interamente sotto la nostra autorità.

L' inviato del vicerè del Cambodge era ripartito; la risposta che porta con sè è soddisfacente. Accettasi la sua sottomissione senza condizione: egli conserverà i proprii beni, e se vuol rimanere agli affari, avrà nell' amministrazione indigena la carica più elevata di tutte. Quanto a suo figlio, che è giovine ed attivo, gli fu offerto un grado nei Corpi indigeni che si stanno per formarsi per conto della Francia. Questi Corpi ci renderanno grandi servigi, si potrà contare sul loro zelo, poichè gli Annamiti di cui saranno composti verranno ben trattati, ben nudriti e bene armati.

— Le notizie della capitale sono tristi. L' imperatore ha emanato un editto che condanna a morte tutti coloro che sono entrati in relazioni coi Francesi. Di più ha fatto fucilare sulla gran piazza di Hué il generale che comandava l' ala diritta dell'esercito imperiale al momento dell' attacco dei forti di Ki-Hoa; quest' atto è tanto più odioso in quanto che quel disgraziato erasi perfettamente condotto, e l' imperatore l'aveva tratto a sè col pretesto di ricompensarlo. Udendo la sorte provata dal suo compagno d' armi, il generale in capo dell'esercito annamita che era per via verso la capitale, si è aperto il ventre alla presenza de' suoi soldati.

Fatti di questa natura conosciuti dalle popolazioni le alienano sempre più dal governo dell'Imperatore Tu-Duc e le affezionano alla Francia che le tratta con una benevolenza ed un' umanità alle quali gli Asiatici non sono punto accostumati. Quando la nostra occupazione avrà durato un anno o due, la nostra autorità sarà tale che l' impero d'Annam verrà in massa a noi. Quest'impero forma la parte orientale della penisola dell' Indo-Cina situata fra l' Hindostan, la Cina e il golfo di Bengala e il grande Oceano. Governato da una potenza così forte e così incivilita quale è la Francia, quel vasto e ricco paese avrà un' importanza capitale. Il suo possedimento ci darà un giorno un'influenza notevole sugli affari dell'Asia, ai quali il canale di Suez aprirà destini affatto nuovi.

La bassa Cocincina o Cambodge annamita, che abbiamo conquistata è già per la Francia una preziosissima colonia. Essa confina verso il nord-ovest col Tsiampa è cinto dal mare al sud, al sud-est e all' ovest, confina verso il nord-est col regno di Siam, il cui governo cerca in modo tutto particolare la nostra alleanza. La sua estensione, giusta gli ultimi documenti ricevuti dal Corpo spedizionario è di circa 57,000 chilometri quadrati.

Alle ultime date lo stato delle nostre truppe era buono. Per ordine del comandante in capo eransi prese tutte le misure igieniche necessarie per mantenere la salute dei soldati e dei marinai. Il clima esige precauzioni e un genere di vita speciale; assoggettandovisi, gli Europei evitano malattie e disgrazie.

Le operazioni militari essendo sospese, impiegavasi il tempo a riparare le fortificazioni, a riconoscere e apporre segnali ai fiumi e costruire un faro che sarà stabilito sulla punta del capo S. Giacomo.

Si sta organizzando in questo momento in Francia un Corpo di circa 2000 uomini che insieme alle truppe indigene formerà l' esercito della nostra colonia della Cocincina. Quest' esercito sarà sufficiente non solo per difendere il paese, ma per attaccare altresì e prendere la città di Hué, se la necessità di questa operazione di guerra è ulteriormente riconosciuta. Il generale di Montaulan è venuto, nei primi giorni del mese sul *Fortin*. La sua presenza ha prodotto un buonissimo effetto. Il generale fu accolto nel modo più simpatico dai nostri soldati e dai nostri marinai.

ALEMAGNA

Il *Monitore prussiano* del 5 luglio pubblica il manifesto seguente:

Noi Guglielmo, per la grazia di Dio, re di Prussia, facciamo sapere:

Secondo i decreti di Dio siam saliti sul trono reale di Prussia e abbiamo solennemente manifestato la nostra volontà di condurre, giusta la costituzione e le leggi del regno, il governo che per grazia divina ci è affidato. I nostri predecessori sul trono ci han legato l'uso rispettabile che all'avvenimento del re di Prussia ricevono dal paese prestazione di fede e omaggio. Noi conserviamo codesta tradizione come un diritto inviolabile della nostra corona, e vogliamo ugualmente saperlo garantito ai nostri successori. Ma in considerazione dei cangiamenti arrecati alla costituzione della monarchia sotto il prospero regno del nostro amatissimo fratello Federico Guglielmo IV, di gloriosa memoria, abbiamo deciso di rinnovare a vece della prestazione d'omaggi l'incoronazione solenne per mezzo della quale l'augusto nostro signore il re Federico I ha fondato nella nostra casa il reame ereditario.

Prostrandoci umilmente al cospetto di Dio e implorando le benedizioni dell'Onnipossente per noi e per la cara nostra patria, vogliamo, colla festa dell'incoronazione celebrata in presenza dei membri delle due Camere della Dieta e degli altri testimoni a chiamarsi da noi da tutte le provincie del nostro regno, rendere testimonianza del diritto sacro e in ogni tempo non perituro della Corona alla quale noi siamo stati chiamati per la grazia di Dio, e consolidare il vincolo formato da una istoria gloriosa fra la nostra casa e il popolo prussiano.

Celebreremo adunque, in comune colla regina nostra consorte, la nostra incoronazione solenne nel mese di ottobre di quest' anno, nella nostra capitale e residenza di Konisberga, e ci riserbiamo di pubblicare disposizioni ulteriori sulla cerimonia dell'incoronazione del pari che sull'entrata solenne nella nostra capitale e residenza di Berlino al nostro ritorno.

Dato a Berlino, il 3 luglio 1861.

GUGLIELMO.

Principe di Hohenzollern-Sigmaringen — d'Auerswald — von der Heydt — de Schleinitz — de Patow — conte Puckler — de Bethmann-Holloweg — conte Schwerin — de Ronn — de Bernuth.

ISTRIA

Scrivono al *Nord* dall'Istria, ai 29 giugno:

Il giornali ufficiali e ufficiosi dell'Austria contengono da due mesi nelle loro colonne allocuzioni dei Comuni dell'Istria all' Imperatore Francesco Giuseppe. Questi stessi giornali annunziano che i Comuni ed alcuni elettori protestarono contro la risoluzione della Dieta istriana di non inviare alcun deputato al sedicente Parlamento di Vienna.

Ciò che i detti giornali lasciano con molta abilità in una nube è raccolto, commentato e portato a traverso l'Europa dai fogli austro-germanici aventi alla testa l'*Allgemeine Augsburger Zeitung*.

Grazie a quella tattatica parecchi giornali francesi ed altri annunziarono che dieci Comuni reali dell' Istria avevano protestato contro il *nessuno* della Dieta istriana.

I fogli austriaci non vollero pubblicare le proteste e le spiegazioni dei municipii. Il governo lasciò senza risposta petizioni analoghe presentate dai Corpi legalmente costituiti. L'Istria ha dunque diritto e dovere di ricorrere alla stampa indipendente affinchè l'opinione pubblica non s'inganni sui reali suoi sentimenti.

Nessun Comune reale (principale) dell'Istria protestò contro la reiterata risoluzione della Dieta provinciale. Questa risoluzione faceva conoscere la volontà ed i voti di tutti gl'illuminati Istriani. Altrove che in un'Assemblea la polizia e i raggiri del clero avrebbero forse potuto ottenere alcuni voti favorevoli al governo.

I fogli austriaci profittarono della *soppressione delle dogane marittime*, del passaggio dell'Imperatrice a Trieste, reduce da Madera, dei ringraziamenti e congratulazioni confuse artatamente con proteste contro la Dieta. Gli stessi fogli annunziando che S. M. degnò benignamente prendere notizia delle allocuzioni e proteste, ripetono i nomi dei Comuni con varianti. Così agli organi del governo vien fatto, permettetemi l'espressione, di far prendere lucciuole per lanterne.

Le città ed i comuni di Lussin-Piccolo, Lussin-Grande, Cherso, Veglia, quelli di Castua e di Volesca, donde partirono la maggior parte delle allocuzioni, sono situati oltre il golfo di Quarnero e il monte Caldiera, frontiere naturali dell' Istria. Il municipio di Albona (città compresa nell'Istria propriamente detta) protestò apertamente contro l'abuso di alcuni elettori (quattro), che, senza alcun diritto, osarono parlare a nome di tutti.

L'*Osservatore triestino* pubblicò incontanente la protesta di questi quattro individui, ma non fu tanto ospitale pel municipio di Albona, il quale non vide che alcuni giorni dopo la sua protesta nella *Gazzetta di Fiume*, che fu riprodotta dai giornali italiani.

Alcuni giorni sono il Comune di Pisino intavolò un processo contro tre o quattro individui, che, abusando del loro carattere di rappresentanti dei Comuni, con false insinuazioni e minaccie, estorquirono alcune segnature e soprattutto alcuni segni di croce per farle comparire sotto un atto di devozione. Vedete che la Turchia, servendosi degli stessi mezzi a Belgrado, trovò imitatori nell'Austria.

Per conoscere il valore di quegli atti basta leggerne alcuni riprodotti dall'*Osservatore triestino*. Essi sono onninamente ridicoli. Gli atti di cui è questione appartengono a quei Comuni che il paterno governo dell'Austria lasciò senza scuole dal 1815 e non poterono mai ottenere di essere riuniti alle città.

Ma i veri autori di quelle rare allocuzioni non vogliono trovare fra gli abitanti dei poveri comuni rurali: sono forestieri (preti ed impiegati) che conformandosi agli ordini del governo e dei vescovi, giunsero con tutti i mezzi a formare quegl'indirizzi.

Affinchè si sappia all'estero quanto siano essi spontanei e coscienziosi, inoltre per far conoscere l' influenza che presentemente esercitano nell' Istria i preti e gl'impiegati, terminerò con alcune cifre ed alcuni fatti più eloquenti che ogni ragionamento.

Il governo austriaco, bisogna ripeterlo, non prese in considerazione le frontiere naturali dell' Istria. L'Istria geografica, oltre i monti e il Quarnero, brevemente, l'Istria italiana ha, compresa Trieste, 281,848 abitanti (statistica ufficiale pubblicata a Vienna). Senza la città di Trieste le restano appena 183 mila abitanti.

L'Austria ha in Pola, Plaino e altri siti un forte materiale da guerra, di cui fanno parte 900 bocche da fuoco. Essa ha nelle città e perfin nei villaggi guarnigioni che formano un effettivo di 23 mila uomini. Trieste e Pola hanno tribunali militari permanenti, e, quantunque non siavi stato d'assedio, in ogni caso *eccezionale*, hanno diritto di giudicare il civile. Tutte le forze navali dell'Austria sono nelle acque e porti dell'Italia. Finalmente il nostro paese ha 972 impiegati e 391 preti stranieri, e anche ostili al paese che li mantiene (statistica ufficiale di Vienna).

La popolazione dell'Istria non fornì che alcuni segni di croce e alcune segnature (l'Austria impiegò per due mesi tutti i mezzi possibili per ottenerle), e con questo fatto non hassi la prova che italiana come pel passato l'Istria fu sempre degna dell'Italia?

Provincia della repubblica veneta, l'Istria ha un passato sempre unito ai gloriosi avvenimenti della sventurata regina dell'Adriatico. Speriamo che il suo destino non ne sarà disgiunto in avvenire.

AUSTRIA

Leggesi nel *J. des Débats*:

Non è vero, benchè sia stato asserito da un foglio inglese, che la guerra sia scoppiata tra Buenos-Ayres e la Repubblica Argentina. Ma, giusta le notizie che giungono, lo stato delle cose non è migliorato, poichè Buenos-Ayres ricusa di farsi rappresentare al Congresso federale, da cui i suoi deputati furono esclusi, e dove i suoi senatori hanno abbandonato i loro seggi. Per un messaggio al Congresso di Paranà il presidente Derqui ha provocato su codesta quistione una manifestazione delle Camere, e n'ebbe immediata e piena soddisfazione. La Camera dei deputati ha deciso che l'annullamento delle elezioni di Buenos-Ayres sarebbe mantenuto, e in virtù di questa decisione, il governo ha convocato gli elettori di Buenos-Ayres pel 23 giugno, ad oggetto di procedere a nuove elezioni. Dal canto suo, il Senato federale ha imposto ai senatori di Buenos-Ayres di riprendere i loro posti al Congresso, entro il termine di 20 giorni. È poco probabile che queste decisioni siano eseguite. Se Buenos-Ayres resiste, il governo federale farà probabilmente una di queste due cose: o respingerà dalla Confederazione la provincia ricalcitrante, o ristabilirà i diritti differenziali che hanno già cagionato un pregiudizio enorme alla grande città commerciale. In questi due casi sarà questa una separazione, e quasi infallantemente la guerra.

Ma la guerra esiste di già, o presso a poco, in quella malavventurata Repubblica Argentina. La provincia di Cordova ha protestato energicamente contro le stragi di San Juan, e il colonnello Saa, che li ha ordinati vuole aver soddisfazione degli attacchi diretti contro la sua condotta. Egli ha pubblicato un proclama, che minaccia Cordova di un'invasione immediata, se non si danno in poter suo certi individui di cui si lagna, e le sue truppe si avanzano già verso la frontiera; ma la Confederazione comincia a dividersi, e Buenos-Ayres, se la rottura si compie, potrebbe trovare ausiliarii in qualcuno de' suoi contingenti.

A Montevideo nulla di nuovo; al Paraguay, ove la tranquillità non è mai turbata, e dove l'incivilimento cammina assai lentamente, si è fatto un progresso colossale pel paese. Una strada ferrata fu inaugurata all'*Assunzione*, e la popolazione attonita era in festa.

Al Brasile la Camera dei deputati continuava a discutere le elezioni contestate. La risposta al discorso del trono fu l'oggetto di una discussione tempestosa al Senato. La quistione politica e la quistione finanziaria furono trattate con calore. Furono date spiegazioni soddisfacenti dal ministro del commercio, signor Manoel Felizardo, e dal ministro delle finanze, signor Paranhos. Essi hanno dichiarato che non sarebbe fatto alcun nuovo prestito, e che per mezzo d'economie le risorse ordinarie del paese basterebbero a coprire le spese che cagiona al tesoro la garanzia d'interesse concessa alle imprese di strade ferrate.

FATTI DIVERSI

MONUMENTO AL CONTE CAMILLO BENSO DI CAVOUR. — *Undecima lista delle oblazioni versate nella Tesoreria della Città di Torino.*

Comune di Noto (Sicilia) L. 3,000 — Municipio di Concorezzo 60 — Id. di Bardi 100 — Id. di Garrigliana 20 — Id. di Nichellino 30 — Massidda cav. Martino maggior generale nei Carabinieri Reali 100 — Demarchi cav. Giovanni medico collegiato 5 — Ceresole Michele farmacista 5 — Pasquini dottore Evasio 1 c. 50 — Borroni Giovanni e dottore Federico 2 — Perussi dott. Tommaso 2 — Juva cav. Giovanni 50 — Demichelis G. Luigi negoziante 20 — Pinelli commend. Ferdinando maggior generale 20 — Fabre avv. Benedetto 20 — Alcuni cittadini di Moncalieri 7 c. 40 — Luisia vedova Maddalena e famiglia 5 — Bolmida Eugenio domiciliato in Trieste 20 — Alcuni sudditi di S. M. domiciliati in Trieste 183 — Deputazione provinciale di Porto Maurizio 500 — Municipio di Poirino 50 — Piacentino Vittorio direttore della Banca nazionale succursale di Cuneo 20 — Piacentino Angelo 5 — Casali Giovanni 5 — De la Chenal Francesco 6 — Barberis-Gallenga Teresa 1 — Barberis-Darelli Agostino 1 — Barberis-Rossano Teresa 1 — Rossano Luigi 2.

Direzione delle Contribuzioni dirette di Torino.

Sequi-Bertolotti cav. avv. Gio. Battista direttore L. 10 — Giorelli ingegnere Giacinto segretario capo 5 — Zopegni Michele ispettore 2 — Romersi Francesco verificatore 1 c. 50 — Javelli Giovanni id. 2 — Barberis Felice id. 2 — Bertolotti Giuseppe id. 5 — Marelli Remigio id. 1 c. 50 — Duboin Eugenio id. 5 — Ghersi Giuseppe id. a Carmagnola 5 — Grillo Paolo scrivano 2 — Millo Giuseppe id. 1 — Maccone Domenico id. 1 c. 60 — Bollano Sebastiano id. 1 — N. N. 1 c. 60 — N. N. 2 — Piazza Antonio volontario 1 — Tonelli Francesco id. 1 — Riccardi Ferdinando Gregorio id. 1 — Cabria Luigi id. 1 — Enrico id. 1 c. 20 — Bernardi Pietro id. 1 — Durando Carlo id. 1 — Santini Annibale id. c. 40 — Torretta Giuseppe id. 1 — Rolando Carlo Alberto id. 1 Giani Carlo id. 1.

Ufficio del R. Ispettorato degli studi primari di Porto Maurizio.

T. Agnesi R. ispettore L. 5 — Orengo Emilio segretario 3.

Scuola normale maschile d'Oneglia.

Ghilione prof. Antonio direttore L. 2 — Ramoino prof. Gio. Battista 2 — Musso prof. Andrea 2 — Oneglia ing. Domenico 2 — Deandreis Giuseppe 1 — Allievi 15 c. 20.

Scuola magistrale femminile di S. Remo.

Barberis prof. Chiaffredo direttore L. 2 — Verda prof. T. Damiano 2 — Vellino Ernesta maestra assistente 2 — Allieve 27 10.

Operai addetti allo stabilimento Colla Gio. e C. i quali esprimono il più vivo desiderio che il monumento venga eseguito da Italiani nel Regno d'Italia.

Colla Luigi L. 3 — Colla Massimo 1 — Maggi Alessandro 1 c. 50 — Curtoto Raimondo 1 — Vercelli primo c. 80 — Vercelli secondo c. 40 — Varese Ant. c. 80 — Belloni Paolo c. 60 — Ventura Francesco c. 60 — Lebolo Giuseppe c. 80 — Picco Lorenzo c. 50 — Toband Francesco c. 50 — Clavarezzo Camillo c. 50 — Migliore Luigi c. 50 — Gagliotti Gius. c. 50 — Quaglia Giuseppe c. 50 — Manna Francesco c. 40 — Giuliano Giuseppe c. 40 — Thiossi Giuseppe c. 40 — Anselmo Giuseppe c. 40 — Martina Giovanni c. 40 — Bertetto Giovanni c. 40 — Martinetti Domenico c. 40 — Pellisseri Luigi c. 40 — Salvador Antonio c. 40 — Righini Gerolamo c. 40 — Sappa Giuseppe c. 50 — Belli figlio c. 40 — Belli padre c. 60 — Cuniberti Francesco c. 40 — Roggero Francesco c. 40 — Volpiano Battista c. 40 — Marchisio Ferdinando c. 40 — Fortan Raimondo c. 40 — Viglierco Antonio c. 40 — Boschis Giuseppe c. 40 — Boriola Lorenzo c. 40 — Rampa Gius. c. 40 — Fenoglio Alberto c. 40 — Gatti Giuseppe c. 40 — Donadio Giuseppe c. 40 — Perinetti Alberto c. 30 — Marino Tommaso c. 30 — Golzio Giovanni c. 30 — Brondino Giacomo c. 30 — Pelazza Gius. c. 30 — Manera Giovanni c. 30 — Pontiglione Giacomo c. 30 — Prato Antonio c. 20 — Rittatore Guglielmo c. 20 — Fenoglio Carlo c. 20 — Gattino Giovanni c. 20 — Pavesio Tommaso c. 20 — Caminada Vincenzo c. 20 — Vergnano Luigi c. 20 — Gatte Domenico c. 20 — Garino Battista c. 20 — Mantellino figlio c. 20 — Pardon Giovanni c. 20.

Totale della 11.a Lista	L. 4396 10
Liste precedenti	» 35219 12
Totale generale	L. 39615 22

Torino, il 5 luglio 1861.

RUA' *tesoriere*.

ASTRONOMIA. — *Sulla fulgentissima Cometa veduta da Torino la notte del* 30 *giugno* 1861.

Questa cometa, di grandezza straordinaria, apparve improvvisamente sul nostro orizzonte, visibilissima ad occhio nudo verso tramontana sul firmamento, in prossimità del limite che separa la costellazione della *Lince* da quella del *Cocchiere*. Nè della sua esistenza si aveva il minimo sensibile indizio 24 ore prima, cioè durante la notte del 29 giugno. Perchè cessi ogni maraviglia a questo riguardo, ed anche ogni precipitoso ed indotto appunto contro gli astronomi, vuolsi por mente che per le tre esatte osservazioni qui appresso registrate diventa fatto palese che questa cometa tramontava insieme col sole la sera del 29 giugno. Ed inoltre emerge il fatto che, stante la rapidità del suo movimento, dessa diventò più boreale di circa *dieci* gradi nel breve intervallo di un solo giorno. Allora questa cometa diventò visibile ad occhio nudo non solo da To-

rino, ma anche da Roma, da Lisbona, da Parigi e dalla capitale della Danimarca. Per gli abitanti di Torino debbo soggiungere che il *tramonto* di questa cometa la notte del 30 giugno, verso le ore 11, ebbe luogo a cagione della interposta catena delle Alpi; poichè alle 10h, 5' la sua declinazione era di 43°, 49'; mentre sul nostro puro orizzonte (cioè astrazion fatta dell'altezza angolare dei monti) deve cessare il tramonto per ogni astro avente una declinazione boreale di 44°, 56'. Di guisa che, volendo anche tener conto dell'effetto prodotto dalla rifrazione orizzontale, che è di circa 34', si avrebbe 45°, 30' per il limite, che oltrepassato, anche di pochi minuti, rende un astro per noi circumpolare. Tale è la causa dell'apparente tramonto della cometa veduto da Torino; e per l'istessa causa questa cometa non si vide tramontare da Parigi nella medesima notte, essendo di circa 42° il limite della declinazione di un astro che non tramonta, veduto da Parigi. Ed è ciò che avvenne anche per Torino la sera del primo di luglio, stante l'aumento della declinazione della cometa, che 43°. 49' salì a 53 gradi in 24 ore.

La sera del 30 giugno, all'aspetto della lunga coda di questa cometa, ed in presenza delle posizioni, non del tutto improbabili, calcolate per il ritorno della cometa dell'anno 1556 (detta di Carlo V.), io stetti in forse, se doveva credere ad un tale effettivo ritorno. Ma, era fissa nella mia mente l'idea, che doveva aspettare almeno uno o due giorni per eseguire alcune misure prima di credere vera una fallace probabilità. Ed infatti le mie tre osservazioni positive tolgono ogni dubbio a questo riguardo, e danno una assoluta esclusione alla riapparizione della cometa del 1556. Tale è il motivo per cui non ho voluto scrivere prima d'oggi (5 luglio ore 3 pom.) questa nota: e l'avrei anche ritardata, se il cielo coperto della passata notte (del 4 luglio), e la poca speranza di un cielo favorevole, durante la imminente notte del 5, non mi avesse costretto a desistere dal mio primo proposito.

Ecco le tre posizioni da me osservate coll'equatoriale:

1 luglio.

Tempo medio . . . . 9h. 0'. 31",
Ascensione retta della cometa . 7h. 22'. 39",
Declinazione boreale+53°. 1'. 21".

2 luglio.

Tempo medio . . . . 8h. 38'. 41",
Ascensione retta della cometa . 8h. 22'. 3",
Declinazione boreale+61°. 48'. 21".

3 luglio.

Tempo medio . . . . 9h. 10'. 20",
Ascensione retta della cometa . 9h. 34'. 4",
Declinazione boreale+63°. 45'. 45".

Lo stato dell'atmosfera era:

1 luglio.

Om. 74198. Termometro attaccato+23m. 5C.,
» all'aria libera verso il Nord +23m. 5C.;

2 luglio.

Om. 73910. Termometro attaccato+25m. 0C.,
» libero +25m. 0C.,

3 luglio.

Om. 73640. Termometro attaccato+24m. 0C.;
» libero +24O. 0C.

La lunghezza della coda, misurata dal nucleo, era di 35° il giorno 1 luglio; il giorno 2 era di circa 25 gradi; e la sera del 3 aveva pure 5 gradi poco prima della mezzanotte.

Il nucleo era ben terminato ed appariva grande come il disco di Giove. Si vedeva pure dalla parte opposta alla coda la così detta *aigrette*, ossia *pennacchio*, somigliante a quello che sta sulla testa degli uccelli denominati *Aironi*.

La debole polarità che presenta la luce del nucleo basta per dimostrare che essa è riflessa dal sole.

Con mio rincrescimento chiuderò questa nota, ripetendo colle parole di Arago, che: « Plusieurs discours « dont cette comète fournit le texte n'autorisent pas à « croire à cette prétendue diffusion des lumières, que « tant d'optimistes se complaisent à regarder comme « le trait caractéristique de notre siècle. »

Torino, il 5 luglio 1861, alle ore 8 pom.

GIOVANNI PLANA.

— Il *Giornale officiale di Napoli* del 5 luglio pubblica la seguente nota del direttore della specola Reale di Napoli sopra la nuova cometa:

Napoli, 5 luglio 1861.

Signor Direttore,

Mi affretto a comunicarle gli elementi dell'orbita della bella cometa apparsa, prontamente calcolati dal mio collega signor professore Degasperis sulle tre osservazioni del 1, 2 e 3 luglio.

Passaggio al Perielio, giugno . . . 4,719
Longitudine del Perielio . . . 231° 46', 8".
Longitudine del Nodo Ascendente . . . 278° 53', 24"
Inclinazione dell'orbita . . . 85° 26', 30"
Distanza Perielia . . . » 0,71891.

Moto diretto.

Da ciò si deduce che l'astro si allontana dal sole e da noi, per modo che la sua luce andrà sempre più diminuendo; come il fatto stesso, nelle sere scorse, aveva già dimostrato.

Al 1.o luglio la cometa si è trovata alla distanza dalla terra di circa 12 milioni di miglia; distanza poco considerevole, trattandosi delle enormi dimensioni dello spazio in cui si aggirano i corpi celesti. Perciò il magnifico spettacolo di questa gran cometa è più dovuto alla sua prossimità, che alla sua grandezza. E la vera lunghezza dell'immensa sua coda, non superava in realtà i 16 milioni di miglia. Quella del 1858 aveva una coda estesa per 23 milioni di miglia; e l'altra del 1813 di 120 milioni!

Dal confronto dei surriferiti elementi della presente cometa, con quelli delle altre precedentemente apparse, non sembra risultarne una positiva identità con veruna di esse, e perciò sarebbe al tutto nuova, o per dir meglio, non mai prima osservata a memoria d'uomini nei suoi passaggi vicino al sole. Per altro una certa analogia, più o meno notevole, può ravvisarvisi con le belle comete del 1684, 1742, 1807 e 1819. E le differenze non guari considerevoli, che vi sono, potrebbero benissimo derivare dalla inevitabile inesattezza di questo primo abbozzo di orbita parabolica, fondato su di un arco eliocentrico brevissimo, ed insufficiente a darne la vera orbita ellittica.

Bisogna dunque attendere ancora alquanto per chiarirci, con dati più sufficienti, intorno a tale sospetto.

Il Direttore ERNESTO CAPOCCI.

ARCHEOLOGIA — La pontificia Accademia romana di archeologia ha tenuto adunanza nell'aula dell'Archiginnasio il giorno 26 del cessato giugno, sotto la presidenza del sig. cav. prof. Salvatore Betti, ponendo termine con questa riunione ai letterari lavori dell'anno accademico.

Il segretario perpetuo sig. commend. Visconti disse essersi felicemente compiti i lavori di scavo in Ostia, continuati anche in quest'anno per munificenza della Santità di nostro signore Papa Pio IX. Accennando le ultime scoperte avvenute, rammentò come singolare quella di un marmo scritto, nel quale è memoria di Marco Lollio Paullino, figlio di Marco, che può per avventura stimarsi quel personaggio che nell'anno 93 dell'èra volgare fu console suffetto. Rammentò altresì un elegante torso di una statua di Bacco ed altri avanzi spettanti all'architettonica decorazione di quella parte delle terme marittime che venne liberata dalla terra, accrescendo le testimonianze dello splendore di così fatto edifizio (Dal *Giornale di Roma*).

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 1 al 7 giugno 1861.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	miria	PREZZI da	a	PREZZO medio
CEREALI (1) *per ettolitro*					
Grano	1470		22 50	23 60	23 05
Segala	540		13 55	14 60	14 07
Orzo	320		11 20	12 30	11 75
Avena	1120		10 15	11 20	10 67
Riso	2340		25 40	26 80	26 10
Meliga	2720		16 60	17 95	17 27
VINO *per ettolitro* (2)					
1.a qualità	1710		52 »	68 »	60 »
2.a id.			32 »	50 »	41 »
BURRO *per chilogramma*					
1.a qualità		1595	2 20	2 35	2 27
2.a id.			1 70	2 03	1 87
POLLAME *per caduno*					
Polli . . n. 10100			» 60	1 50	1 05
Capponi » 560			1 50	2 »	1 75
Oche » 26			3 50	3 75	3 62
Anitre » 2365			1 25	2 20	1 72
Galli d'India 2150			2 25	4 50	3 37
PESCHERIA FRESCA, *per chilo*					
Tonno e Trota	(3)	45	3 25	4 »	3 62
Anguilla e Tinca		151	1 20	1 90	1 55
Lampredo		2	2 85	2 95	2 90
Barbo e Luccio		50	1 20	1 50	1 35
Pesci minuti		145	» 55	» 65	» 60
ORTAGGI *per miria*					
Patate		2000	1 80	2 »	1 90
Rape		200	2 »	2 20	2 10
Cavoli		2000	1 50	1 70	1 60
FRUTTA *per miria*					
Castagne biscotte					
Id. bianche					
Pere		300	2 50	3 50	3 »
Ciliegie		5000	2 50	3 »	2 75
Albicocche	chilo	1000	3 75	4 50	4 12
LEGNA *per miria*					
Quercia			» 38	» 42	» 40
Noce e Faggio		10012	» 33	» 40	» 37
Ontano e Pioppo			» 30	» 34	» 32
CARBONE *per miria*					
1.a qualità			1 10	1 20	1 15
2.a id.	»	2410	» 70	» 75	» 72
FORAGGI *per miria*					
Fieno	»	8300	» 93	1 03	1 »
Paglia	»	8000	» 50	» 55	» 52
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
PANE *per cadun chilo*					
Grissini			» 52	» 58	» 55
Fino			» 40	» 45	» 42
Casalingo			» 30	» 35	» 32
CARNE *per cadun chilo* (3)					
Sanato			1 20	1 50	1 35
Vitello			1 05	1 20	1 12
Bue			1 »	1 10	1 05
Moggia			» 75	» 85	» 80
Soriana			» 50	» 60	» 55
Montone			» 80	1 10	» 95
Agnello			» 75	» 95	» 85

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 23 25.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Ai macelli municipali si vende L. 1 08 al chilo.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il numero dell'*Effemeride della pubblica istruzione* uscito addì 8 corrente contiene gli articoli notati in questo sommario:

Atti del Governo. — Concorso. — Decreto. — Circolare. — Disposizioni varie.

Bibliografia. — Gli Anabattisti, narrazione storica, scritta in latino da Lamberto Monforzio e recata in italiano da Pietro Fanfani. — Storia d'Italia dai primi tempi sino ai nostri giorni, del professore Paolo Delfino (parte prima e seconda). Storia universale del medio evo dalla caduta dell'Impero Romano al pontificato d'Innocenzo III, del professore Gerolamo Boccardo. — Salterio, del padre G. B. Garassini.

Corsi superiori. — Università di Torino, lezione del sig. Denis, professore di letteratura francese, sopra la Favola e Lafontaine. — Regio istituto di studi superiori e di perfezionamento in Firenze, ultime lezioni del sig. Ferdinando Ranalli, professore di storia della letteratura italiana.

Dell'esposizione di belle arti fatta per cura della Società promotrice di Torino nel 1861.

Istituti di scienze, lettere ed arti. — Accademia delle scienze dell'istituto di Bologna.

Carteggio. — Lettera del professore L. Cremona alla Direzione.

Notizie varie.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 10 LUGLIO 1861.

Il Senato del Regno nella sua pubblica adunanza di ieri ha discusso ed approvato senza contestazione lo schema di legge relativo all'autorizzazione della spesa occorrente per la costruzione d'un ponte di chiatte sul fiume Po presso Cremona. Nè potè imprendere la discussione dell'altro progetto di legge all'ordine del giorno sull'istituzione della Cassa Invalidi della marina mercantile per motivo dell'assenza del Ministro di marina.

Il Senato è convocato oggi al tocco negli uffizi per l'esame dei rimanenti progetti di legge.

Alle 2 in seduta pubblica per la discussione delle seguenti leggi:

1. Instituzione d'una Cassa Invalidi della marina mercantile;

2. Riforma delle tasse marittime;

3. Rimborso ai Comuni di parte degli interessi sui mutui da essi contratti colla Cassa dei depositi per causa delle requisizioni austriache nel 1859.

Gli uffici del Senato nella loro riunione che tennero prima della seduta pubblica, nominarono a commissari:

Per la legge relativa alla spesa straordinaria per la costruzione di un carcere cellulario giudiziario nella città di Sassari, i senatori Gioja, Giovanola, Deforesta, Arnulfo e Spada;

Per quella portante proroga del termine per la malleveria dei procuratori, i senatori Vigliani, Marzucchi, Fenaroli, Arnulfo e Pinelli;

Per quella relativa alla spesa straordinaria per miglioramenti al porto di Rimini, i senatori Plezza, Sauli Ludovico, Guardabassi, Castagnetto e Imperiali.

La Camera dei Deputati nella tornata di ieri approvò senza discussione con voti 198 sopra 206 lo schema di legge per la vendita di un podere demaniale detto del Basso Parco presso la Veneria al Patrimonio particolare di S. M.

Indi si occupò di petizioni.

Per esaminare i seguenti progetti di legge:

1. Convenzione colla Società della strada ferrata centrale toscana per la costruzione di un tronco di ferrovia da Chiusi a Orte — stato presentato dal Ministro dei lavori pubblici nella tornata della Camera dei deputati del 26 giugno;

2. Costruzione di uno scalo a rotaie in ferro per tiro a terra di navi nel porto di Livorno — stato presentato dal Ministro dei lavori pubblici nella tornata del 26 giugno;

3. Applicazione nelle nuove provincie del sistema vigente sui pesi e sulle misure — stato presentato dal Ministro di agricoltura, industria e commercio nella tornata del 29 giugno;

4. Proroga al 1.o gennaio 1862 dell'attuazione di alcune disposizioni stabilite col Decreto prodittatoriale sul sistema monetario della Sicilia — stato presentato dal Ministro di agricoltura, ecc. nella tornata del 29 giugno;

5. Autorizzazione al Comune di Casalmaggiore di costrurre un ponte di chiatte sul fiume Po e di riscuotere un diritto di pedaggio — stato presentato dal Ministro delle finanze nella tornata del 2 luglio;

Gli uffici della Camera hanno nominato le Commissioni seguenti:

Pel 1. progetto: Giorgini, 1. uff.; Susani, 2; Sinibaldi, 3.; Busacca, 4.; Brunet, 5.; Valerio, 6.; Ballanti, 7.; Rorà, 8.; Bracci, 9.;

Pel 2.: Ruschi, 1.; Bichi, 2.; Mattei Giacomo, 3.; Fabrizi, 4.; Ginori, 5.; Menichetti, 6.; Castagnola, 7.; Possenti, 8.; Panattoni, 9.;

Pel 3.: Ruschi, 1.; Bichi, 2.; Capriolo, 3.; Menotti, 4.; Lovito, 5.; Berti-Pichat, 6; . . . . 7.; Colombani, 8.; Sanguinetti, 9.;

Pel 4.: Bruno, 1.; Macchi, 2.; Del Giudice, 3.; Busacca, 4.; Greco, 5.; Castromediano, 6.; Pepoli Carlo, 7.; Marchese, 8.; Raeli, 9.;

Pel 5.: Torrigiani, 1.; Macchi, 2.; Nelli, 3.; Depretis, 4.; Cadolini, 5.; Grossi, 6.; Gallenga, 7.; Colombani, 8.; Marazzani, 9.

Il Municipio di Solignano nella Provincia di Parma ha contribuito all'Esposizione di Firenze nel 1861 con 50 lire italiane.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Marsiglia, 9 luglio.

Roma, 6. È vietato ai soldati pontificii di uscire la sera dai loro quartieri in seguito alle contese che hanno avuto luogo tra loro e i borghesi. Sono pure seguite delle risse fra i soldati francesi e i pontifici. Il Papa, credendosi guarito, non vuole più recarsi alla villa di Castel Gandolfo.

Il recente libro di monsignor Liverani è diffuso per tutta la città.

Madrid, 9 luglio.

Quasi tutti i capi degli insorti di Loja sono in potere delle autorità.

La *Correspondencia* dice che se l'Imperatore dei Francesi ha veramente manifestato il desiderio di avere un colloquio in Ispagna colla Regina, questo colloquio non mancherà di aver luogo.

Il sig. Mon farà quanto prima ritorno a Parigi.

Borsa: 3 0|0 Interno, 49; 3 0|0 Differito, 43.

Vienna, 9 luglio.

I ministri si sono riuniti in consiglio per discutere la risposta all'indirizzo ungherese.

Parigi, 9 luglio (sera).

Notizie di Borsa.

Fondi Francesi 3 0|0 — 67 75.
Id. id. 4 1|2 0|0 — 97 35
Consolidati Inglesi 3 0|0 — 89 5|8.
Fondi Piemontesi 1849 5 0|0 — 73 10.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 668.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 355
Id. id. Lombardo-Venete — 492.
Id. id. Romane — 216.
Id. id. Austriache — 483

Napoli, 9 luglio.

Leggesi nel *Giornale ufficiale di Napoli*:

« Domenica quarantaquattro briganti assaltarono Vasto Girardo. La Guardia Nazionale sola li respinse, uccidendone tre, fermandone dodici. »

Il *Nazionale* pubblica un ordine di Chiavone, luogotenente generale in capo, che ingiunge al sindaco di Balsorano di tener pronte duemila razioni per le sue truppe.

Il sig. Imbriani ha dato la sua dimissione.

Dicesi che i varii dicasteri saranno disciolti.

Rendita napolitana 73 7|8.
» siciliana 74 3|4.
» piemontese 72 3|4.

Parigi, 9 luglio, sera.

Secondo la *Patrie* il Re Vittorio Emanuele si recherebbe quanto prima a soggiornare in Napoli.

Gramont si è recato a Vichy.

Il commendatore Nigra è atteso fra alcuni giorni a Parigi.

I dibattimenti sul processo Mirès sono chiusi. Il tribunale pronuncierà giovedì la sentenza.

Napoli, 9 luglio.

Il generale Cialdini è giunto stamane con truppe.

Dalle provincie si hanno notizie rassicuranti. Solo nella provincia di Avellino i briganti tentano d'invadere qualche comune, ma sono respinti dalla Guardia Nazionale e dalla popolazione.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 28 giugno 1861.

Attivo.

Numerario in cassa nelle sedi	L. 13,702,361 97
Id. id. nelle succurs.	» 6,401,860 21
Id. id. in via dall'estero	» »
Portafoglio nelle sedi	» 33,423,696 61
Anticipazioni id.	» 23,976,088 12
Portafoglio nelle succurs.	» 10,033,264 14
Anticipazioni id.	» 3,396,436 98
Effetti all'incasso in conto corrente	» 763,790 74
Immobili	» 2,172,424 41
Fondi pubblici	» 14,619,456 30
Azionisti, saldo azioni	» 10,000,750 »
Spese diverse	» 1,687,330 59
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	» 614,444 45
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	» 871,666 16
Fondi pubblici c. interessi	» 461,615 »
Totale	L. 125,719,125 68

Passivo.

Capitale	L. 40,000,000 »
Biglietti in circolazione	» 50,175,486 80
Fondo di riserva	» 4,192,996 07
Tesoro dello Stato conto corrente: Disponibile 611,707 38; Non disponibile 220,695 93	832,403 31
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	» 2,510,083 83
Id. (Id.) nelle succurs.	» 409,410 92
Id. (Non disp.)	» 1,808,135 71
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	» 1,537,444 76
Dividendi a pagarsi	» 35,435 »
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	» 319,419 07
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	» 1,403,353 95
Id. id. nelle succurs.	» 329,830 16
Benefizi comuni	» 570,918 32
Tesoro dello Stato conto prestito	» 291,038 81
Diversi (non dispon.)	» 21,231,448 98
Totale	L. 125,719,125 68

R. CAMERA DI AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

Prezzo dei Bozzoli. — Mercato del 9 luglio.

LUOGO	Qualità superiori da L.	a L.	Qualità comuni da L.	a L.	Qualità inferiori da L.	a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Cuneo	61	53	54	48	47	30	290	41 52
Mercato dal 5 al 9.								
Bologna	»	»	38	52	»	»	3	49 »

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

10 luglio 1861 — Fondi pubblici.

1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. matt. in c. 70 90, 70 90, 71 70 85 in liq. 70 90, 70 90 p. 31 agosto

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale 1 genn. C. d. g. p. in c. 1245

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 02
— di Savoia	28 50	28 55
— di Genova	78 63	78 80
Aggio scudi vecchi p. 0/00	3 —	— —

G. FAVALE, gerente.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE
delle Armi Speciali

Avviso d'Asta

Si notifica che nel giorno 16 del corrente mese di luglio, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, Direzione Generale, dell'Amministrazione Militare, avanti il Direttore Generale, all'appalto dei

Lavori di riparazione, di manutenzione e di miglioramento che possono abbisognare nel 1861 attorno ai fabbricati destinati ad uso militare ed alle fortificazioni di Piacenza.

L'elenco dei prezzi e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale) nella sala degli incanti, via dell'Ospedale, n. 32, piano 2.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 5 li fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi dell'elenco un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno: 1. Depositare o viglietti della Banca Nazionale, o Titoli del Debito pubblico al portatore, per un valore corrispondente a L. 17,000 di capitale; 2. Esibire un certificato d'idoneità, di data non maggiore di mesi sei, rilasciato da persona dell'arte, sufficientemente conosciuta e debitamente legalizzato.

Torino, addì 6 luglio 1861.

Per detto Ministero, Direzione Generale,
Il Direttore Capo della Divisione Contratti
Cav. FENOGLIO.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE
delle Armi Speciali

Avviso d'asta

Si notifica, che nel giorno 16 del corrente mese di luglio, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, e nell'Ufficio del Ministero della Guerra, avanti al Direttore Generale, all'appalto della

Provvista di chilogrammi 26,400 RAME in migliacci, al prezzo di L. 2, 52 cadun chilogramma, e così in totale L. 66,528.

La provvista dovrà essere eseguita nel termine di giorni 40 e l'introduzione verrà fatta nei magazzini della Regia Fonderia in Parma.

Il calcolo e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), nella sala degl'incanti, via dell'Ospedale, num. 32, piano secondo, e presso l'Ufficio di Direzione della R. Fonderia in Parma.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 5 li fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo stabilito un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell'impresa.

Torino, 6 luglio 1861.

Per detto Ministero, Direzione Generale,
Il Direttore Capo della Divisione Contratti
Cav. FENOGLIO.

MINISTERO DELLA MARINA
Avviso d'Asta

Si notifica che nel giorno 20 luglio corrente alle ore 2 pomeridiane, si procederà nell'ufficio del Ministero della Marina sito in via dell'Ippodromo, casa Albani, n. 14, all'appalto della provvista di 10,000 miriag. di legna da ardere, di rovere o noce o carpano, le di cui condizioni sono visibili nel locale suddetto.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per caduno miriag. di legna un prezzo minore od almeno eguale al prezzo massimo stabilito nella scheda del Ministero, la quale suggellata e deposta sul tavolo, verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare in guarentigia della licitazione la somma di L. 400 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

Torino, il 9 luglio 1861.

Il Capo Sezione AYMAR.

EDIFICIO IDRAULICO

con grande ruota e forte caduta d'acqua perenne ed ampli caseggiati, posto sullo stradale di Lanzo, a miglia 9 1|2 da Torino,

DA VENDERE *a comode more*

Dirigersi al not. V. int. Operti, *Doragrossa*, 28

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale delle Armi Speciali

AVVISO D'ASTA

Si notifica, che nel giorno 16 del corrente mese di luglio, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, e nell'Ufficio del Ministero della Guerra, avanti al Direttore generale, all'appalto delle provviste infradesignate:

N. d'ordine progressivo	Num. d'ordine dei calcoli	DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI A PROVVEDERSI	QUANTITATIVO dei lotti	QUANTITATIVO per cadun lotto	PREZZO parziale	IMPORTARE di cadun lotto	TERMINE UTILE per l'eseguimento delle provviste, decorribile dall'avviso dell'approvazione del contratto.
1	210	GRANATE da centimetri 15, vuote . . .		N. 14000	2 12	84320 00	Giorni 40.
2	214	Id. cilindro-ogivali a bocchino vitato, da cent. 9, vuote		» 14000	2 48	34720 00	Giorni 60.
3	213	PALLE da cannoni da 8	1	» 40000	1 20	48000 00	Giorni 60.

Tutte le suindicate provviste dovranno essere introdotte nei Magazzini del Laboratorio d'Artifizi in Torino.

Il calcolo e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), nella sala degl'incanti, via dell'Ospedale, num. 32, piano secondo, e presso l'Ufficio di Direzione del Laboratorio d'Artifizi anzidetto.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni cinque li fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto, sul prezzo dei calcoli un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro, in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o Viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare del lotto o lotti su cui intendono far partito.

Torino, li 6 luglio 1861.

Per detto Ministero, Direzione Generale
Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cav. FENOGLIO.

FERROVIA VITTORIO EMANUELE

SERVIZIO

tra TORINO e MASSERANO (La Gatesca di), GATTINARA, ROMAGNANO, BORGO SESIA, VARALLO e Viceversa.

Per viaggiatori, bagagli e merci.

Apertura del servizio il giorno 10 luglio 1861

PARTENZE DA TORINO

TORINO partenza alle ore	7.	30	pom.
SANTHIA' » »	9.	00	»
BIELLA arrivo »	10.	00	»
BIELLA partenza »	10.	20	»
MASSERANO (la Gatesca di), arrivo	12.	30	ant.
GATTINARA arrivo alle ore	1.	30	»
ROMAGNANO » »	2.	00	»
BORGO SESIA » »	3.	00	»
VARALLO » »	4.	00	»

PARTENZE DA VARALLO

VARALLO partenza alle ore	11.	30	pom.
BORGO SESIA » »	12.	30	ant.
ROMAGNANO » »	1.	30	»
GATTINARA » »	2.	00	»
MASSERANO (la Gatesca di), partenza	3.	00	»
BIELLA partenza alle ore	6.	05	»
SANTHIA' arrivo »	6.	55	»
SANTHIA' partenza »	7.	32	»
TORINO arrivo »	9.	20	»

PREZZO DEI POSTI

DA TORINO alle seguenti destinazioni e viceversa.	CLASSE 1.a		2.a		3.a	
MASSERANO (la Gatesca di)	11	00	7	50	5	00
GATTINARA	11	40	8	00	5	40
ROMAGNANO	12	00	8	25	5	75
BORGO SESIA	13	50	9	25	6	75
VARALLO	14	00	10	25	7	23

DA SANTHIA' alle seguenti destinazioni e viceversa.	CLASSE 1.a		2.a		3.a	
MASSERANO (la Gatesca di)	5	60	3	80	2	65
GATTINARA	6	00	4	30	3	05
ROMAGNANO	6	00	4	55	3	40
BORGO SESIA	8	10	5	55	4	40
VARALLO	8	60	6	55	4	90

AVVERTENZE

Si distribuiscono biglietti diretti per tutte le località sovr'indicate:

In *Torino* all'Ufficio Centrale via delle Finanze, ed alla Stazione di Porta Susa. — *Santhià* alla Stazione. — *Masserano* alla Gatesca di Masserano. — *Gattinara* al caffè Monti. — *Romagnano* nell'ufficio accanto al caffè Grai sulla piazza. — *Borgo Sesia* al caffè d'Italia. — A *Varallo* all'albergo della Croce Bianca.

Torino, 5 luglio 1861.

LA DIREZIONE.

SOCIETA REALE
D'ASSICURAZIONE MUTUA
CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO
con quota fissa.

Il Consiglio generale è convocato nel locale della Direzione, via dell'Accademia Albertina, porta n. 3 nero, piano 1, pel giorno 18 del corrente luglio, ore 7 1|2 di sera e pei giorni successivi, stessa ora, o quell'altra che fosse per stabilirsi nelle sedute del consiglio medesimo.

L'elenco delle materie da trattarsi è depositato nella segreteria della Direzione.

NUYTZ *Direttore*

AUMENTO DI SESTO.

Il segretario del tribunale del circondario d'Alba, fa noto, che gl'immobili (casa, salicetta ed alteno, posti sul territorio di Guarena), venduti per L. 3300 da Francesco Rodda a Giuseppe Artusio, ed ora contro questi incantati sull'instanza di Giovachino Cantalupo, che offrivano in seguito al giudizio di purgazione, instituito dal detto Artusio, il prezzo aumentato del decimo, in L. 3830, vennero per sentenza di detto tribunale del giorno d'oggi, deliberati a Domenico Ceppa, al prezzo di L. 3900.

E che il termine utile per farvi l'aumento del sesto o se permesso del mezzo sesto, scade con tutto il dì 18 volgente luglio.

Alba, 3 luglio 1861.

F. Meineri segr.

NOTIFICANZA

Con sentenza del tribunale del circondario di Biella in data 17 gennaio 1860 il Anselmo Anselmi Antonio domiciliato in Azeglio, ed Anselmo Luigi già domiciliato a Biella, ed ora d'incerta dimora, venivano condannati al pagamento solidario a favore delli signori Teppex Claudio curato di Grassan ove è residente, e Chamin don Michele Giuseppe curato d'Orsace ove è residente, della somma di L. 3126, 24 cogl'interessi dal 23 novembre 1852 in poi sotto la deduzione di L. 77 o celle spese.

Sotto il 1 luglio corrente facevasi dall'usciere Montalti comando di pagare detta somma, capitale ed interessi, non che L. 226, 15 spese liquidate nella sentenza, L. 121, 63 spese relative alla stessa sentenza, al nominato Anselmo Anselmi Antonio, e quindi con altro atto delli 4 corrente, sottoscritto Casali facevasi puro comando al nominato Anselmo Luigi d'incerta dimora a senso delle vigenti leggi dal cod. di proc. c.

Biella, li 4 luglio 1861.

Regis sost. Dematteis p. c.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO
per provvista
di Legna e Ceppi da ardere

S'invita chiunque voglia attendere alla provvista di

10,000 miriagrammi di legna rovere, noce e faggio; e di

4,000 miriagrammi di ceppi della stessa qualità di legna, ogni altra esclusa

a presentare le sue offerte in carta bollata sottoscritte e sigillate entro il 12 del prossimo mese di luglio all'ufficio dell'Economo del Ministero della Pubblica Istruzione.

L'apertura delle medesime avrà luogo il 13 stesso mese alle ore 10, e la provvista verrà deliberata al miglior offerente, sotto l'osservanza delle relative condizioni, delle quali si potrà aver visione presso l'ufficio predetto dalle ore 9 alle 4 di ciascun giorno.

Torino, il 21 giugno 1861.

C. MINOCHIO *Segretario Economo.*

ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atto 11 scorso giugno ricevuto Mulsino segret. sostituito del tribunale di circondario di questa città, il conte Luigi Razzano di San Giorgio dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario, l'eredità del suo padre conte Michele, deceduto in questa città li 8 stesso mese.

Avv. Giuseppe Baratto.

Si è ricevuta la sempre gradita missiva del signor X.

TRASCRIZIONE.

Con strumento rogato in Cagliari, al sottoscritto notaio, il 23 aprile 1861, il già commerciante Delfino Serci fu Luigi di Serramanna (Sardegna), eseguì la cessione in pagamento a favore degli eredi del fu barone D. Salvatore Rossi di Cagliari, dei seguenti immobili, situati in giurisdizione di Serramanna; 1. corpo di case con piazzale anteriore e posteriore, nel popolato di esso villaggio e rione S. Stefano, del valore di Ln. 1772, 50, coerenti le case di Francesco Manca e di Priamo Zedda, via intermedia; 2. vigneto assiepato a fichi d'India, in su riu malu, d'estensione territoriale, compreso il bagantinu, di are 50, coerenti le vigne di Giuseppe Pilosu e di Antonio Canargiu, del valore di L. 383, 80; 3. terreno arativo in Plann Orri e sa Guardia de S'Ollastu, di are 36 e cent. 25, del valore di L. 48, 20, coerenti i terreni di Giuseppe Lepori e di Leonardo Cabони; 4. terreno arativo in su Meloni Burin e su Camminu de su bau de sa figu, di are 40 e del valore di L. 216, coerenti a Chiuso del soppresso convento dei Domenicani e di Giuseppe Lepori, strada intermedia; 5. terreno arativo in su planu, di ett. 2 e del valore di L. 96, coerenti i terreni di Efisio Etzi, cammino intermedio e di Giuseppe Carcangiu; 6. terreno arativo in su planu, di ett. 1, e del valore di L. 43, 20, coerenti i terreni di Giovanni Fenu e degli eredi di Antonio Maxia.

Tale atto è stato trascritto all'uffizio delle ipoteche in Cagliari, il 3 giugno 1861, sul registro 8 delle alienazioni, art. 108, e sopra quello generale d'ordine 60, cas. 519.

Cagliari, 27 giugno 1861.

Simone Sechi not.

NOTIFICAZIONE.

Con sentenza preparatoria 3 luglio 1861, il tribunale del circondario di Chiavari, sull'instanza di Maria Nespolo fu Francesco, vedova di Francesco Sollimano, domiciliata e residente a Santa Margherita di Rapallo, e madre degli assenti Emanuele e Giovanni Battista, fratelli Sollimano fu detto Francesco, mandava assumersi informazioni sull'assenza dei detti di lei figli Emanuele e Giovanni Battista Sollimano, domiciliati in detto luogo di Santa Margherita.

Chiavari, 8 luglio 1861.

Grillo caus.

AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Cuneo con sua sentenza delli 3 andante mese di luglio deliberava li stabili situati sul territorio di Fossano, regione Pensolato, consistenti in fabbrica, campo, prato ed alteno posti sotto li num. di mappa 3921 1|2 e 3923 1|2 del totale quantitativo d'are 571, cent. 50, ed incantatisi detti stabili ad instanza della Raviola Maria moglie Boetti, e Costanza sorelle di Montanera sul prezzo offerto di L. 6200 a favore del signor Notaio Cristoforo Fornaseri alla residenza di Cervasca alla somma di L. 8000.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade con tutto il diciotto dell'andante mese di luglio.

Cuneo, li 5 luglio 1861.

Vaccaneo segret.

AUMENTO DI SESTO.

La pezza campo con viti a Cossica, reg. *Grisia*, di are 15, 26 di proprietà del sig. Gioachino Pezzia, esposta all'incanto su L. 700 venne ieri deliberata al sig. Francesco Ramella-Picchetto per L. 713.

Il termine per l'aumento del sesto scade venerdì 19 andante, alle ore 4 pomeridiane.

Biella, 5 luglio 1861.

Ramella not. delegato.

AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Pinerolo con sua sentenza delli 3 corrente mese proferta nel giudicio di subastazione promosso dal signor Giuseppe Fontana domiciliato in Torino, contro Giacomo Ecclesia domiciliato a Novi, dichiarò deliberatario della casa subastata, sita in detto luogo di Novi, esposta in vendita sul prezzo di L. 1800, lo stesso instante Giuseppe Fontana per L. 1500.

Il termine utile per fare l'aumento al detto prezzo scade nel giorno 18 corrente mese.

Pinerolo, 6 luglio 1861.

Gastaldi segret.

AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Pinerolo con sua sentenza delli 3 corrente mese emanata nella causa di subastazione promossa dal signor Claudio Reynaudi domiciliato a Torino, contro li Paolo e Gioanni Bartolomeo padre e figlio Benecchio dimoranti a S. Giovanni di Luserna dichiarò deliberatario dei 5 lotti subastati ed infradescritti lo stesso instante Reynaudi per li rispettivi prezzi portati dal bando venale, e ciò per difetto di offerte all'incanto, cioè:

Lotto 1. — Caseggi, campo, gerbido e prato in territorio di *S. Giovanni*, regione *Villanet*, di ett. 3, are 86, cent. 90, per il prezzo di L. 230.

Lotto 2. — Campo sulle stesse fini, reg. delli *Brusaj inferiori*, di are 33, cent. 60 per il prezzo di L. 40.

Lotto 3. — Caseggi, campi, prati, boschi e rocche nella regione *Brusaj*, fini predette di ett. 5, are 33, cent. 44, per il prezzo di L. 810.

Lotto 4. — Gerbido con cespugli nella regione *Sea*, stesse fini, di ett. 3, are 43, cent. 61, per il prezzo di L. 16.

Lotto 5. — Gerbido nella regione *Comba Creusa*, stesse fini, di ett. 1, 35, 62, per il prezzo di L. 11.

Il termine utile per fare l'aumento ai detti prezzi scade nel giorno 18 corrente mese.

Pinerolo, 6 luglio 1861.

Gastaldi segret.

TORINO, TIPOGRAFIA G. FAVALE E C.